



Cari lettori,

il notiziario inizia a essere troppo corto per darvi tutte le notizie che vogliamo, Dianova è in continuo sviluppo, nascono laboratori, progetti, moduli, iniziative, eventi, etc...all'interno del giornale troverete tutte queste informazioni che vogliono rendervi partecipi dell'evoluzione della nostra associazione.

Sono orgogliosa di lavorare in questa grande realtà che opera a livello internazionale e si occupa di vari temi, tra i più vari, ma che hanno un unico filo conduttore quello di cercare di sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale. È per questo che la rete Dianova, fa degli sforzi per diversificare il proprio intervento sviluppando varie attività con una forte connotazione educativa e di sostegno allo sviluppo personale. Questi sforzi ci sono stati riconosciuti nel 2007 con lo statuto consultivo riconosciuto dall'ONU in tre ambiti di attività: Dipendenze, Educazione e Giovani. Il mondo del terzo settore, del quale Dianova fa parte, deve continuare ad avere un ruolo sempre più importante in questi ambiti per continuare ad arricchire il sistema educativo nel suo insieme e in particolare in quegli spazi dove le istituzioni pubbliche e private, non riescano a costruire da sole risposte adattabili alle necessità educative della società in cui viviamo.

Grazie a tutti voi per il sostegno che continuate a offrirci!

La redazione
Ombretta Garavaglia

DIANOVA IN PIAZZA PER LA GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'AIDS - 1° DICEMBRE 2009

In occasione della Giornata internazionale di lotta contro l'Aids, il 1 dicembre 2009, Dianova organizza un evento di informazione e raccolta fondi per sostenere le sue attività e, soprattutto, per porre all'attenzione dell'opinione pubblica il grave problema dell'Hiv/Aids.

Presso gli stand e i gazebo che verranno allestiti, sarà possibile acquistare, con una piccola donazione di 5 euro, le bottiglie di olio prodotte nella Comunità Terapeutica di Palombara Sabina (Rm); saranno inoltre distribuiti gadgets e materiale informativo.

L'iniziativa di Dianova è davvero una buona occasione per chi desidera compiere un'attività socialmente utile: un piccolo acquisto si trasforma in un gesto di solidarietà.

Per informazioni: Tel. 0161.240950 - Fax 0161.318327 - www.dianova.it



VUOI FARE UN'ESPERIENZA DI VOLONTARIATO?

Le persone in Dianova costituiscono la risorsa più importante per far fronte con efficacia alle sfide del presente e garantire lo sviluppo per il futuro.

Fare il volontario in Dianova è un'esperienza che ti può arricchire professionalmente e personalmente, visita il nostro sito e capirai quanto utile potrai essere.

Invia una mail a: risorse.umane@dianova.it o chiama lo 0161/240950

Ti aspettiamo in Dianova!

NASCE IL CENTRO DI ASCOLTO MARCHE DI DIANOVA

I Centri di Ascolto di Dianova offrono un servizio di consulenza e supporto all'inserimento in comunità e programmi ambulatoriali.

Proprio comprendendo l'importanza di fornire risposte consone ai bisogni, di rafforzare i fattori motivazionali e di garantire uno spazio di riflessione alle persone con problematiche di dipendenza da sostanze stupefacenti legali o illegali, l'Associazione Dianova Onlus ha deciso di investire su un nuovo Centro di Ascolto, nella regione Marche, che si aggiunge a quelli già attivi nella regione Lombardia, Lazio e Campania.

Il Centro di Ascolto Marche è operativo da circa un anno e attualmente ha sede presso la Comunità Terapeutica di Montefiore dell'Aso.

Il Centro di Ascolto ha come principale obiettivo quello di fornire un servizio alla persona che ha bisogno di aiuto, attraverso una breve serie di colloqui individuali condotti dal dott. Stefano Mori (psicoterapeuta referente per il Centro di Ascolto) sia nella sede del Centro, sia in altri possibili luoghi d'incontro (carcere, Ser.T., etc...).

I servizi offerti sono i seguenti:

- ascolto e informazione;
- colloqui individuali di valutazione e orientamento verso strutture più adatte;
- colloqui individuali di motivazione al trattamento
- facilitazione di tutte le fasi necessarie per iniziare un percorso riabilitativo

Nel rispetto della laicità di Dianova, il Centro di Ascolto è aperto a tutti, senza distinzione di sesso, razza o religione.

Il nostro Centro di Ascolto ha anche una forte vocazione territoriale, infatti vi sono state numerose visite che il responsabile del Centro ha effettuato in questi primi mesi di attività presso tutti i Ser.T. della Regione Marche e una parte della Regione Abruzzo; questo lavoro itinerante, oltre a divulgare e promuovere l'attività svolta, vuole continuare nel costruire un rapporto fattivo e concreto con i Servizi per le Tossicodipendenze, una relazione tra pubblico e privato quindi che abbia il carattere della collaborazione continuativa e del contatto territoriale sempre vivo.

Il Centro di Ascolto è aperto il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 17:00 ecco i recapiti per contattare direttamente il Dr. Stefano Mori: tel/fax 0734.939424 - e-mail: centroascoltomarche@dianova.it

“... Al mio arrivo al centro educativo di Dianova “las Marias”, non so cosa mi aspettavo. Non avevo voluto farmi delle idee, farmi false illusioni come spesso faccio e dopo rimanerne delusa ...”



“... Fare un’esperienza come questa, arrivare con molte idee, idee di cambiare un pó le cose o per lo meno di aiutare tantissimo. Dopo piú di un mese in Nicaragua, mi sono accorta che è un paese molto povero, in difficoltà, con molti bisogni, piú di quanto pensassi ...”

Dianova Nicaragua, membro della rete Dianova International, sviluppa programmi di educazione primaria e secondaria a favore di bambini con gravi difficoltà economiche e sociali. Ha una struttura residenziale che accoglie 85 bambini a livello residenziale e una scuola per 320 alunni.

Eccovi il diario di Jenyfer, che ha trascorso tre mesi con questi splendidi bambini, che è intitolato: **I bambini della pace da Montreal al Nicaragua**

Settembre 2008: Jenyfer studia nell’Università McGill di Montreal, è particolarmente interessata a temi internazionali e di geopolitica dei paesi in via di sviluppo. È stata tre mesi in Nicaragua per lavorare con Dianova nella scuola “Las Marias”, lì ha scoperto un’esperienza di economia sociale che permette a bambini poveri di accedere a un’educazione primaria e secondaria gratuita, beneficiare di un tetto e mangiare tre volte al giorno. Jenyfer ci offre con la sua testimonianza “l’esperienza piú arricchente” del suo percorso scolastico.

Maggio: giochiamo agli educatori

Al mio arrivo al centro educativo di Dianova “las Marias”, non so cosa mi aspettavo. Non avevo voluto farmi delle idee, farmi false illusioni come spesso faccio e dopo rimanerne delusa. Scopro un centro quasi vuoto, con pochi bambini: c’è sciopero dei trasporti pubblici! La prima settimana mi è servita per scoprire il modo di vita locale. Niente piú! Comunque le cose iniziamo a muoversi e tutto si muove attorno a me come un caleidoscopio di immagini che corrono a 100km all’ora e così sino alla fine.

Jenifer Guido, la psicologa del centro mi accoglie calorosamente e con amicizia, così da convertirmi rapidamente come una seconda psicologa. Mi apre la strada, mi guida e si fida di me. Collaboro continuamente con lei nell’attività che organizza nell’ambito del programma di prevenzione. Mi aiuta nell’integrazione e nel mettere in moto il mio famoso progetto.

All’inizio avevo paura della noia, di non potermi adattare facilmente alla cultura locale, avevo paura non mi piacesse ... alla fine, mi trovai come un pesce nell’acqua!

Appena arrivata mi sono integrata velocemente al piano di lavoro del centro ... alla fine, ho fatto il meglio che ho potuto. Rapidamente ho iniziato a comportarmi da educatrice anche io! Dopo pranzo, i bambini fanno piccole attività di pulizia: lavano i piatti, puliscono la cucina e la sala da pranzo, le stanze da letto, etc..., anche io partecipavo con loro e il tutto avveniva con molto divertimento.

Giugno: la depressione

Alla fine, il tempo è passato molto rapidamente! Durante il mese di giugno, ho avuto qualche difficoltà in piú nell’essere soddisfatta delle mie attività. Non avevo ancora esplorato il funzionamento stesso di Dianova, dell’amministrazione del centro e già avevo un ruolo di educatrice e a tempo pieno! Ero un pó piú stanca, il cambiamento dell’alimentazione e del modo di vita iniziava a notarsi. Non è come mangiare a casa tua. All’inizio tutto è veramente speciale e nuovo, l’adrenalina, la scoperta ... però piú il tempo passava, piú sentivo questa cultura quasi mia.

Fare un’esperienza come questa, arrivare con molte idee, idee di cambiare un pó le cose o per lo meno di aiutare tantissimo. Dopo piú di un mese in Nicaragua, mi sono accorta che è un paese molto povero, in difficoltà, con molti bisogni, piú di quanto pensassi. A volte, mi sentito totalmente inutile, mi dicevo, non hanno bisogno di me resterò qui solo 3 mesi.

Inoltre, i tempi per realizzare le cose erano molto lenti, così come il mio progetto per il quale ero venuta la creazione di statuine di argilla. Niente si fa alla velocità di un battito di ciglia! Sin dall’inizio della mia esperienza mi sono forgiata di una corazza di pazienza che non avevo mai avuto.

Si, all’inizio tutto è tranquillo, i bambini ti rispettano, ma mano a mano che i giorni passano, ti conoscono meglio, ti iniziano a manipolare e sanno come giocare con i tuoi nervi. La mancanza di rispetto a volte, e spesso anche frequentemente, si risente ... allora, parlavo con loro e bene o male cercavo di farmi capire. La vita di questi bambini è difficile, segnata da ricordi indelebili e spesso malvagi. Ma, voglio pensare, che la mia presenza gli ha dato un soffio di vita nuovo, diverso... avevo relazioni piú forti con alcuni che con altri, soprattutto con quelli piú ribelli. Mi ero ripromessa di parlare ogni giorno con qualche studente, con l’obiettivo di condividere con loro un pó della mia vita, spiegarli da dove arrivavo e conoscere un pó anche la loro storia. Il lavoro nel centro non è stato facile. È stato duro. Bisognava coordinarlo tutto, organizzarlo, comunicarlo ... e occuparsi dei bambini. Il compito era arduo, però che esperienza! Ho vissuto in questo centro i tre mesi piú educativi, interessanti, emozionanti della mia vita. Ammiro gli educatori, la psicologa e il coordinatore del centro, perché lavorano tutti con volontà e con il cuore.

Penso che i momenti di “depressione”, di paura, di stanchezza, di frustrazione e di tristezza erano parte inte-

grante della mia esperienza ed è per questo che li condivido con voi. Convivere con un'altra cultura, non è vivere in una "bolla di sapone", è molte volte uno shock culturale sorprendente. Però, detto tra noi, la cosa più sorprendente non è l'arrivo ma il ritorno a casa!

Luglio: nel cuore del progetto

Il mese di luglio è stato una sequenza di eventi insperati e preparati. Varie attività sono state organizzate nel centro e per due settimane ho lavorato con gli uffici di Dianova a Managua. Ero triste nel lasciare i bambini, però allo stesso tempo felice di scoprire altri aspetti del lavoro. Traduzione della pagina web all'inglese, lettere di richiesta di donazioni, montaggio di un video promozionale, redazione di un articolo sul club sportivo e sulla gara di atletica, il tutto in spagnolo! Un'esclusiva! Stavo scoprendo il lavoro di una ONG. Ne ero appassionata! Esther Del Rio, Alberto Leon e Didier Lacroix, i direttori, mi hanno permesso di realizzare i miei obiettivi, mi hanno appoggiato e hanno avuto fiducia in me. Dissi loro cosa pensavo: mi hanno ascoltato, mi hanno dato responsabilità, consigli e abbiamo lavorato insieme sino alla fine.

A metà luglio, ho potuto finalmente realizzare il mio progetto "I Bambini della Pace". È stato un successo totale! Sono riuscita a catturare da sola l'attenzione dei bambini per una settimana facendo sculture: far lavorare la loro immaginazione in un contesto educativo, arricchendo il programma di prevenzione del centro. Non c'è niente di più straordinario che vedere dei bambini ridere, cantare e apprendere nell'esprimere i loro sentimenti. Vedere dei bambini, che a volte hanno avuto un passato tumultuoso, condividere la loro allegria. Quando mi sono messa a spiegare il progetto e quello che avrebbero fatto, molti hanno dubitato di me e della finalità della attività. Soprattutto quando ho spiegato che avremmo realizzato una donna nuda di argilla e che, attraverso questo, avremmo lavorato la risoluzione dei conflitti vedendo nel fondo di noi stessi i nostri lati maschili e femminili. Mi hanno guardato come se fossi stata un'extraterrestre! E non parliamo del lato femminile ai ragazzi, è quasi un insulto visto che la società è molto maschilista. Una volta data la spiegazione e vedendo i ragazzi concentrati sul loro obiettivo, mi sono sorpresa nel vedere come quelli che dubitavano di più delle mie spiegazioni, si sono rivelati quelli che hanno dato il miglior risultato. Era il mio progetto. Per la prima volta, io ero un vero leader, delle mie proprie idee (ispirata, questo sì), ho portato avanti dal principio alla fine un'attività con bambini, parlando in un'altra lingua e non nella mia; un progetto al quale ero molto affezionata.

Il rientro: per tornare migliore

È già arrivata l'ora del rientro, il cuore è nello stomaco, ho l'impressione di avere ancora un sacco da fare, nell'ultima settimana, ho visto sfilare nel centro l'applicazione delle osservazioni e delle idee che avevo proposto. Ho visto sfilare i miei tre mesi passati con la gente che mi ha accompagnato e mi ha guidato. Ho ricevuto come ricordo in regalo una lettera degli studenti, sono più di 200!!!! Bambini ai quali ero più vicina mi hanno scritto parole che dicevano quanto gli sarei mancata e quanto li avevo aiutati. Però cosa avevo fatto? Quasi niente, solo stare lì. Durante la festa di arrivederci, i bambini del centro hanno fatto una coreografia di balli e canti! Intorno al fuoco mi hanno cantato una canzone e letto un piccolo testo ... Yerling mi disse che era triste per la mia partenza e quanto lo avevo aiutato a superare i suoi dolori, a vedere la vita in un'altra maniera e che la sua porta sarebbe rimasta sempre aperta per ricevermi. Quella notte, avrei dato tutto per restare un po' di più con loro. Lavorare con bambini è la cosa più gratificante che esiste. Sentire che con poche cose, con una pennellata di amore e di pazienza, gli si offre molto. Dianova mi ha aperto le sue porte e, grazie a questa esperienza, ho scoperto in me dei lati sconosciuti. Ho imparato, ho riflettuto e sono cresciuta.

Non c'è bisogno di molte cose per fare ciò che ho fatto. Credo che questa esperienza sia alla portata di tutti, basta solo, come mi diceva uno degli alunni del centro, avere la volontà di apprendere per realizzare i propri obiettivi. È stata una formazione professionale ma anche personale. Dianova è più di una ONG, più di una comunità, più di un centro è una grande famiglia.

Jenyfer Maisonneuve – Montreal - Canada

"... Ho vissuto in questo centro i tre mesi più educativi, interessanti, emozionanti della mia vita. Ammiro gli educatori, la psicologa e il coordinatore del centro, perché lavorano tutti con volontà e con il cuore ..."



"... Non c'è bisogno di molte cose per fare ciò che ho fatto. Credo che questa esperienza sia alla portata di tutti, basta solo, come mi diceva uno degli alunni del centro, avere la volontà di apprendere per realizzare i propri obiettivi ..."



SPECIALE 1° DICEMBRE - GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'AIDS

L'HIV/AIDS ha superato di poco il quarto di secolo. Ma il relativo rischio di infezione ha ripreso a crescere in maniera allarmante in tutto il mondo. Questo perché, si è abbassata inspiegabilmente l'attenzione sul fenomeno e ciò sta generando una sorta di "contagio inconsapevole" provocato dalle persone infette non diagnosticate. Ma anche perché ancora troppo poche sono le iniziative e i canali di informazione volti a sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di prevenzione e trattamento dell'HIV. Nonostante i progressi delle terapie e le recenti sperimentazioni che aprono la strada alla possibilità di nuove cure, la malattia continua a mietere vittime in tutto il mondo.

Anche in Italia e in Europa, dove lo scenario è meno allarmante, il numero di sieropositivi continua ad aumentare. Nel Sud del mondo, la situazione resta drammatica e l'infezione ha provocato 2,5 milioni di nuovi casi solo nel 2008.

Secondo i dati forniti da UNAIDS, il Programma Congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV e l'AIDS, dall'inizio dell'epidemia negli anni '90, sono morte circa 27 milioni di persone nel mondo.

Nel 2007, nel mondo:

- 33 milioni di persone vivevano con l'HIV (di cui 2 milioni di bambini)
- sono state rilevate 2,7 milioni di nuove infezioni
- circa 2 milioni di persone sono decedute.

In Europa occidentale e centrale, dall'inizio dell'epidemia ad oggi:

- sono circa 740.000 le persone infettate dal virus dell'HIV
- Di queste, 165.000 sono morte.

Il tasso di nuove infezioni si è ridotto in molti Paesi ma, su scala mondiale, questa tendenza è stata parzialmente compensata con l'aumento registrato in altri.

È l'Africa sub-sahariana a detenere il triste primato di Paese ad alta prevalenza di HIV/AIDS con:

- un 67% di persone sieropositive
- 90% di bambini che hanno contratto il virus.

In Asia e nel Sudest asiatico:

- vivono più di 4 milioni di persone infettate
- 330.000 persone hanno contratto il virus nel 2007
- altrettante sono morte di AIDS.

Le relazioni di EuroHIV e UNAIDS confermano che il numero di nuovi contagi continua a crescere "ad un tasso preoccupante" nell'Unione europea e che in alcuni Paesi il numero di persone che si stima siano contagiate dall'HIV "è di quasi tre volte superiore alle cifre ufficiali". In particolare in Europa l'incremento più consistente si è registrato nelle nazioni dell'Est.

D'altro canto, nonostante l'aumento del numero di infezioni da virus dell'HIV, si registra una costante diminuzione del numero di casi di AIDS, con un calo, proprio nell'Unione europea, del 40% nel 2006 rispetto al 1999.

Tale arresto della progressione della malattia è dovuto alle nuove cure.

Hiv in italia

Ad oggi l'infezione da HIV in Italia costituisce uno dei fenomeni più complessi della nostra società. Parlare di Aids e di prevenzione in modo appropriato e trasparente significa contribuire a togliere la cortina di pregiudizi sulla malattia ed evitare lo stigma nei confronti dei malati e dei sieropositivi che nel nostro Paese sono un numero sempre crescente.

Diversi studi evidenziano come sia cambiato, nel corso dei decenni, il target di persone più esposte al rischio di contrarre il virus.

Se all'inizio della scoperta della malattia, negli anni '80-'90, la fonte principale di contagio era la tossicodipendenza (oggi la percentuale di tossicodipendenti sieropositivi tocca appena il 27,4%), oggi la trasmissione avviene principalmente per via sessuale, sia eterosessuale (43,7%) che omo/bisessuale (22%).

Nonostante oggi, rispetto agli anni passati, sia più facile dominare la malattia e siano disponibili terapie più efficaci - tanto da aver ridotto in maniera significativa il numero dei decessi - si stima che le persone che vivono con HIV/AIDS siano 120 mila, numero che tende ad aumentare di circa 3.500-4.000 nuove infezioni all'anno.

Dall'inizio dell'epidemia a oggi si sono registrati 58.400 casi, mentre 35.300 sono i decessi per AIDS.

Il dato più negativo è costituito dal 50% di individui che scoprono di essere sieropositivi solo a ridosso della diagnosi di malattia conclamata. Ma non solo: la percezione del rischio è minore tra certe categorie di persone. E così cambia l'età media delle persone che contraggono il virus, che ormai supera i 40 anni, con un incremento fra le donne (le quali rappresentano ormai la metà dei malati).

Per quanto riguarda l'andamento della mortalità, a partire dal 1997 si è iniziato a registrare un progressivo declino dei decessi: nel 2007 sono stati infatti circa 200. Questa significativa diminuzione è conseguenza diretta del progressivo inserimento delle nuove terapie anti-retrovirali che hanno contribuito a trasformare l'AIDS in una malattia ad andamento cronico.

Un ultimo dato allarmante è quello delle cifre del sommerso: sono circa 40.000 le presunte infezioni non diagnosticate. Si registra quindi quanto sia bassa la percezione del rischio di un contagio da HIV nel nostro Paese e quanto sia sottovalutato il più importante mezzo che abbiamo a disposizione per sconfiggere la malattia: la prevenzione.



"E SE FACESSIMO UNA FESTA?" – L'ESPERIENZA DELLA FESTA DELLE FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ TERAPEUTICA DI GARBAGNATE

Il senso e la cifra dell'esperienza della "Festa per le famiglie" sta, come ogni percorso educativo, nel processo che l'ha resa possibile. L'idea nasce dal questionario che Dianova ha somministrato la scorsa primavera agli Utenti rispetto alla soddisfazione del trattamento/servizio offerto. Dai dati raccolti emergeva un'elevata percentuale di insoddisfazione relativamente al coinvolgimento delle famiglie degli Utenti all'interno del loro percorso terapeutico. Abbiamo scelto come équipe di partire dal bisogno espresso dalla maggioranza dei ragazzi operando in un'ottica di partecipazione, coinvolgimento e assunzione di responsabilità rispetto a quanto segnalato, nella convinzione che anche questo, come altri, sarebbe stato un momento di confronto rispetto a qualcosa percepito come "problematico". Abbiamo chiesto ai ragazzi di chiudere gli occhi per un attimo e di immaginare come sarebbe stato per loro possibile rendere reale e concreto questo bisogno. Uno dei ragazzi chiede: "E se facessimo una festa?" – un altro osserva: "E per quelli che abitano lontano?" – un altro ancora risponde: "Sì però anche se i miei non possono venire perché abitano a Napoli, per me sarebbe comunque bello passare una giornata con le vostre di famiglie" – e ancora: "Anche i miei non possono però mi metto volentieri a cucinare" – e poi "Io non ho nessuno, ma posso invitare i miei ex compagni di Cozzo?" – "Ma secondo voi ci possono venire pure i miei bambini che sono piccoli?". Da qui è nato un movimento creativo che, da un'idea partita da un "asettico" questionario di gradimento, ha dato la possibilità di organizzare una giornata in cui i ragazzi - con le loro famiglie, gli Operatori, il gruppo di direzione, i membri dell'Associazione - hanno concluso il programma. Gli Utenti della sede a noi più vicina hanno così potuto incontrarsi in una giornata che i Nostri ragazzi hanno voluto chiamare la "Festa delle famiglie".

Di quel 2 Giugno conservo tanti piccoli e preziosi camei: l'emozione dei genitori nel rivedere il proprio figlio "ripresentarsi" a loro, lo stare insieme attraverso dei gesti semplici, il confronto con un ragazzo uscito dal programma a cui chiedere "ma tu come hai fatto?", e mille altri ancora. Tutti accumulati dallo stare insieme e dal ritrovarsi in un modo diverso, in un momento cioè pensato insieme ai ragazzi e per i ragazzi. Una giornata sicuramente intensa, piacevole e ricca di emozioni, che si è conclusa – una volta salutate le famiglie – con un momento "liberatorio". I "Senza Voce", gruppo hip hop del Centro di Aggregazione Giovanile di Cormano, hanno allietato con la loro musica la serata: insieme a loro abbiamo cantato, ballato e ci siamo divertiti. Abbiamo ascoltato le loro canzoni che in qualche modo dicevano qualcosa anche di noi ("ridete perché son diverso dagli altri animali... ma adesso sono un cigno e spiegherò in alto le mie ali ma tornerò nel mio passato, vivrò nel mio presente cosciente di quello che sono stato e anche se sono cambiato posso dire mamma preferisco essere diverso", dalla canzone Brutto Anatrocolo). Senza sostanze. Senza alcol. Con semplicità. Per il gusto di dare voce e movimento alle nostre emozioni. Una vera festa. Abbiamo deciso insieme ai ragazzi non solo di ripetere l'esperienza ma di rendere questo momento per gli anni a venire un "evento" del calendario della nostra Comunità. A partire dalla convinzione che le idee migliori sono patrimonio di tutti.

Federica Ceccarelli (educatrice professionale)

MANIFESTAZIONE: PREVENZIONE È EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Domenica 11 ottobre 2009 a Palombara Sabina (Roma) presso il Piazzale San Giovanni Paolo II si è tenuta la manifestazione "Prevenzione è educazione alla salute", organizzata dall'Associazione Donna Impresa Roma con la collaborazione dell'Associazione Dianova Onlus, dell'Azienda Agricola "La cavallerizza di Rosa" e dell'Associazione Nazionale "Centra il sogno"; madrina dell'evento Matilde Brandi, show-girl del programma Il Bagaglino.

La manifestazione è durata tutta la giornata, con un programma ricco e interessante. In mattinata si è tenuto un convegno dal titolo "Prevenzione è educazione alla salute", con diversi interventi da parte di personalità locali e regionali, tra cui il dott. Massimo Bagnaschi (Direttore della Comunità Terapeutica Dianova di Palombara Sabina), che ha parlato di prevenzione al fenomeno della tossicodipendenza e di disagio giovanile.

Nella piazza sono stati realizzati spettacoli medievali e balli tradizionali per tutta la durata della giornata, e allestiti numerosi stand, tra cui un mercato di campagna amica della Coldiretti e quello di Dianova, che ha messo a disposizione per tutta la giornata uno stand informativo con la presenza di operatori del settore, i quali hanno risposto a tutte le domande relative alle sostanze stupefacenti.

Grande è stata la partecipazione da parte dei cittadini, che si sono inoltrati tra gli stand chiedendo informazioni e acquistando prodotti. Anche ai bambini è stata dedicata una sezione della fiera, in cui c'erano numerosi giochi gonfiabili, e poi, verso la fine della giornata, l'Azienda Agricola "La cavallerizza di Rosa" ha messo a disposizione il suo personale e i Pony da cavalcare.

La Comunità Terapeutica di Palombara di Dianova era presente con tutti gli operatori e i ragazzi ospiti, che hanno preparato il coffee break e i pasti caldi. L'intero incasso della fiera è stato devoluto a Dianova per realizzare i progetti della Comunità di Palombara Sabina.



"Le idee migliori sono proprietà di tutti"
(Seneca)



È stato attivato nel settembre di quest'anno nella comunità di Ortacesus (CA) il laboratorio di arte-terapia, un progetto che va ad arricchire gli strumenti con i quali Dianova cerca di rispondere ai bisogni delle persone che qui si affidano. Il termine arte-terapia fa riferimento a un complesso e profondo legame tra processo creativo e processo terapeutico dove la creatività, parte dello sviluppo umano, permette a ognuno di noi di trovare un equilibrio tra mondo interiore (paure, fantasie, sogni, desideri, incubi, ecc.) e quello esterno (la realtà, la quotidianità) aumentando la fiducia nella capacità di padroneggiare le situazioni e gli eventi, e di poterli trasformare. In questo senso, lo spazio di lavoro di arte-terapia diventa il luogo privilegiato dove i vissuti prendono forma nel presente, attraverso il disegno e l'uso del colore quali espressioni delle emozioni legate agli stessi. Questo lavoro permette un confronto, una comunicazione e un contatto con le parti più nascoste, più intime e più inesplorate di se stessi, in un contesto dove la presenza degli altri compagni è stimolo, condivisione e riflessione. In tal modo si offre la possibilità anche a chi ha difficoltà verbali, per motivi vari, di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti senza sentirsi inadeguato e/o giudicato dagli altri, dando una forma (il disegno) a qualcosa che è dentro di sé, che fa parte di sé, ma che spesso è confusa e difficile da esprimere.



La presenza del terapeuta favorisce la partecipazione e stimola i vari soggetti a trovare un senso compiuto a un disegno che altrimenti resterebbe un insieme di linee e di colori, dando così nuovi elementi di riflessione su se stessi o su aspetti della propria personalità, che motivano e aiutano verso un percorso di consapevolezza e di cambiamento. Il progetto ha diversi obiettivi: accompagnare la persona nella scoperta del proprio mondo interiore attraverso il "fare artistico"; promuovere, attraverso la verbalizzazione di quanto espresso nella forma artistica, il corretto riconoscimento di sentimenti ed emozioni; favorire l'integrazione del mondo interiore con la realtà esterna. Al laboratorio partecipano 10 persone individuate dall'equipe, tra quelle che mostrano maggior difficoltà o resistenza alla comprensione e comunicazione dei propri vissuti. Gli incontri, a cadenza quindicinale e della durata di 2 ore, si svolgono in uno spazio predefinito in cui è custodito tutto il materiale prodotto quale memoria del gruppo e del progresso individuale.

A ogni incontro i partecipanti scelgono da una lista l'emozione sulla quale lavorare, alternandone una positiva a una negativa. Tale lista è stata stilata attraverso un lavoro di brainstorming svolto nel corso del primo incontro. L'emozione individuata viene rappresentata attraverso un disegno libero (possibilmente colorato) e viene discussa nella seconda parte mediante la tecnica del mettere in relazione avvenimenti esterni con vissuti interni (associazioni). I partecipanti possono dare ampio spazio alla fantasia mediante l'utilizzazione di vari materiali. Come per tutti i gruppi, è prevista l'adesione a una serie di regole: rispetto degli altri, del prodotto del loro lavoro e del contesto; valorizzazione del lavoro e del pensiero di tutti; puntualità e costanza nella partecipazione. Attualmente siamo orientati a valutare i risultati terapeutici e di gradimento a distanza di 6 mesi dall'inizio. Nell'immediato, indicatori importanti sono la partecipazione attiva e l'osservazione di una maggiore capacità di esprimere i propri vissuti emotivi in altri contesti (gruppi educativi, colloqui individuali, ecc.). Si è confortati dal fatto che sempre più utenti mostrano curiosità e interesse verso questa attività, chiedendo di poter partecipare. Il progetto ha come responsabile e facilitatore la dott.ssa Franca Billa, coadiuvata dal gruppo degli operatori che lavorano nella comunità.

AVVIATE LE PRATICHE PER UN NUOVO SERVIZIO SPECIALISTICO PER ALCOL E POLIDIPENDENTI A GARBAGNATE MILANESE

Sono partite a novembre nella comunità di Garbagnate Milanese le pratiche per il nuovo Servizio Specialistico per Alcol e Polidipendenti. Ecco una breve sintesi dell'intervento.

L'obiettivo generale è quello di favorire l'accoglienza e la residenzialità di alcolisti e/o polidipendenti (di ambosessi, maggiorenni e coppie) non in grado di raggiungere l'astinenza e quindi la realizzazione di un programma diurno, favorendo una rapida accessibilità alla Comunità Terapeutica residenziale. Questo tipo di proposta rappresenta un valore aggiunto rispetto a una disintossicazione che potrebbe avvenire in ospedale, in quanto il soggetto è inserito in un contesto dove, oltre a ricevere il supporto psicoterapeutico e tutte le cure mediche necessarie, è opportunamente stimolato a riflettere sulla sua condizione generale. Ha così la possibilità di maturare la decisione di proseguire la cura attraverso un percorso che va oltre la disintossicazione stessa.

Gli obiettivi specifici sono:

- il miglioramento della cura della propria persona;
- il miglioramento della salute fisica e psicologica del soggetto in trattamento;
- l'inquadramento farmacologico;
- l'aumento della motivazione al cambiamento;
- la preparazione di una nuova possibile fase di trattamento successivo.

Il servizio prevede un numero massimo di 4 persone; entrerà in funzione a partire dal 26/12/2009. Per tutte le informazioni sul programma e sulle modalità di accesso referente è la dott.ssa Letizia Vedana: tel. 02.99026314 – fax 02.9953588 – e-mail: letizia.vedana@dianova.it.



COME SOSTENERE DIANOVA

Per portare avanti le sue attività, Dianova ha bisogno anche della generosità di privati e aziende. I contributi del Servizio Sanitario non sono infatti sufficienti a coprire i reali costi di mantenimento delle persone accolte e di gestione dei centri. Ci sono diversi modi per sostenere le attività dell'Associazione. Si può:

- **effettuare una donazione in denaro**, libera o finalizzata a un progetto, tramite:
 - c/c postale, utilizzando il bollettino allegato al Notiziario o sul conto n. 13546239 intestato a Dianova ONLUS
 - c/c Bancario IBAN IT 57L0335901600100000008274 - Banca Prossima SPA - filiale di Milano;
- **promuovere l'attività** parlandone ad amici e conoscenti, e presentando all'Associazione persone interessate a diventare sostenitori;
- **esporre il materiale informativo** dell'Associazione presso il luogo dove si lavora;
- **concedere uno spazio per la presenza di un banchetto** informativo gestito dai collaboratori dell'Associazione;
- **ospitare uno dei ragazzi delle comunità** nell'ambito di messe o incontri con i giovani per raccontare la sua esperienza.

NATALE CON DIANOVA

I biglietti di auguri si ricevono con piacere, perché ci fanno pensare di essere pensati, considerati, ricordati. Inoltre i biglietti che sostengono un'associazione non passano inosservati, perché fanno capire di essere stati scelti con cura e attenzione.

I Biglietti di Natale di Dianova porteranno a chi li riceverà un messaggio di solidarietà da parte tua e/o della tua azienda; tramite essi ti farai portatore di valori importanti, aiutando le persone con problemi di tossicodipendenza e in situazione di disagio.

I biglietti di Dianova lasciano la libertà di scrivere il tuo messaggio rafforzandone il suo contenuto.

Puoi ordinare direttamente i biglietti scrivendoci all'indirizzo e-mail: info@dianova.it indicando tutti i recapiti o telefonando allo 0161.240950, il nostro responsabile ti ricontatterà per gestire l'ordine.

Sostienici con un grande gesto di solidarietà!



“Essere dipendenti vuol dire perdere di vista se stessi e le proprie potenzialità. Dianova ha ridato un'autonomia e un futuro a tanti tossicodipendenti”.

DIANOVA RINGRAZIA

Ass.ne AGUGAM - Colleverde di Guidonia (Rm)
 Ass.ne CENTRA IL SOGNO - Palombara Sabina (Rm)
 Atlas Copco Italia s.p.a. - Cinisello Balsamo (Mi)
 Bruni Glass s.p.a. - Trezzano s/Naviglio (Mi)
 C.p.e. s.r.l. - Novate M.se (Mi)
 Canali spa - Sovico (Mi)
 Ceramica Vogue s.p.a - Cerrione (Bi)
 Circolo Diamoci la mano - Casamicciola Terme (Na)
 Cotto Impruneta - Firenze
 Corradi Armando - Roma
 Confezioni Cambiano - Moncalieri (To)
 Cral Ospedale Luigi Sacco - Milano
 Curia di Rovigo
 Curia di Verona
 Direzione Sanitaria Ospedale di Garbagnate Milanese (Mi)
 Don Enea - Parrocchia di Grondona (So)
 Don Felice Parrocchia di Bariana - Garbagnate Milanese (Mi)
 Dott. Medi Giovanni - Sodalitas
 Dott. Paraggio Amedeo - Biella
 Dott. Tomgiorgi Piermaria - Sodalitas

Emmeniese s.p.a. - Casale Monferrato (Al)
 Errekappa Euroterapici - Milano
 Ferriera Alto Milanese - Caronno Pertusella (Va)
 Fiskars Brands Italia s.r.l. - Vivante (Lc)
 Fondazione Banca del Monte di Lombardia - Pavia
 Gruppo genitori Potenza e Napoli
 Gruppo Rer - Roma
 Karcher s.p.a. - Gallarate (Mi)
 Kerakoll s.p.a. - Sassuolo (Mo)
 Index s.p.a. - Castel D'Azzano (Vr)
 Italtrade s.p.a. - Genova
 Medici srl - Treviglio (Bg)
 Parrocchia Sacra Famiglia - Cinisello Balsamo (Mi)
 Perrissinotto Giovanni - Segrate (Mi)
 Petrocelli Maria - Potenza
 Picenum Plast s.p.a. - Magliano di Tenna (Fm)
 Pirelli Tyre s.p.a. - Milano
 Pizzolotto s.p.a. - Fonte (Tv)
 Ponte Giulio s.p.a. - Orvieto
 Puddu Manuela - San Giovanni Suergiu (Ca)

Rag. Valdi - ANMIC di Garbagnate Milanese (Mi)
 Randolino Laura - Roma
 Rivadossi Sandro & C. - Vestone (Bs)
 Rubinetterie Mamoli s.p.a. - Lacchiarella (Mi)
 Sacro Cuore - Lugano
 Saiwa Kraft s.p.a. - Genova
 San Bartolomeo - Trino (Vc)
 San Bernardo Abate - Rivoli (To)
 San Nicolao della Flue - Lugano
 San Quirico e Giulietta - Lezzeno (Co)
 Sannini s.p.a. - Impruneta (Fi)
 Silvani Silvia In Costa - Roma
 SSL Healthcare Italia s.p.a. - Bologna
 Strada Corrado - Bari
 Supply Chain Kellogg's s.p.a. - Vimercate (Mi)
 Tagina Ceramiche D'Arte - Gualdo Tadino (Pg)
 Teodori Domenico - Roma
 Unicem Buzzi s.p.a - Casale Monferrato (Al)
 Vdm s.r.l. - Arese (Mi)
 Zeca s.p.a. Feletto - Canavese (To)

**IL 5 X MILLE
DELLE TUE IMPOSTE
A FAVORE DI DIANOVA**

**97033640158
PER SOSTENERE
LE ATTIVITÀ DEI
CENTRI DI ASCOLTO.
A TE NON
COSTA NULLA!**

DIANOVA IN ITALIA

**DIANOVA è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, con sedi in 13 nazioni.
La nostra filosofia di intervento si basa sui seguenti principi:**

- la diversificazione dell'offerta assistenziale;
- un programma terapeutico personalizzato;
- la partecipazione alla rete dei servizi e degli operatori che operano nel settore della tossicodipendenza;
- lo sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione.

Dianova finanzia le sue attività anche grazie a offerte volontarie e donazioni.

In Italia DIANOVA è presente con 5 Comunità Terapeutiche, 3 Centri di Ascolto e 1 sede operativa.

Dianova è "Membro Consulente Speciale" del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC - UN)

RICERCA COLLABORATORI

Dianova ricerca nella zona di Roma e Milano collaboratori da inserire in organico per svolgere attività promozionali di grande importanza per lo sviluppo dell'associazione. Il collaboratore deve possedere buona dialettica e predisposizione ai rapporti interpersonali; non è richiesto un titolo di studio; la remunerazione è interessante.

Per maggiori informazioni: Vincenzo Contristano - 0774/66196
e-mail: risorse.umane@dianova.it.



"Dianova basa la sua azione nella convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale"

LE NOSTRE SEDI

Newsletter semestrale
dell'Associazione Dianova Onlus.

Redazione e coordinamento editoriale
V.le Forlanini, 121
20024 Garbagnate Mil.se (Mi)
E-mail: info@dianova.it

Direttore responsabile
MAURO LUCCARDINI

Comitato Redazione
OMBRETTA GARAVAGLIA
VLADIMIRO TORRESANI

Foto
ARCHIVIO DIANOVA

Stampa e fotolito
Casa Editrice G. Stefanoni srl
C.so Emanuele Filiberto, 74 - 23900 Lecco
Te.: 0341.423360 Fax: 0341.423407

Registrazione Tribunale di Milano al
n° 693 del 19 ottobre 1998.

Dianova News viene pubblicata esclusivamente per l'informazione sulla tossicodipendenza, l'Aids e le relative problematiche sociali, e per divulgare le iniziative dell'Associazione Dianova Onlus.

Si evidenzia in maniera esplicita che trattasi di EDIZIONE FUORI COMMERCIO di cui è VIETATA LA VENDITA.

Informativa ai sensi del D. Lgs 196/03. Impegno di riservatezza.

Dianova, titolare del trattamento, informa che i dati forniti saranno trattati manualmente ed elettronicamente, nel rispetto della massima riservatezza, per l'invio della presente pubblicazione semestrale nonché per promuovere e far conoscere le iniziative di Dianova. I dati forniti non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi del D. Lgs 196/03 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare e cancellare i dati scrivendo al responsabile dati - Dianova - Villa Teresina - S. S. per Trino, s/nc - 13034 - Desana (Vc).

Sede Legale e Amministrativa

Viale Forlanini, 121
20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033
Fax 02.99022452
contabile@dianova.it

Centri di Ascolto

Centro di Ascolto Pier Francesco Aretusa
Via Pietro Calvi, 29
20129 Milano
Tel/fax 02.71040338
centroascolto.milano@dianova.it

Centro di Ascolto di Roma

Via Paleocapa, 22/24
00149 Roma
Tel/fax 06.5566790
centroascolto.roma@dianova.it

Centro di Ascolto di Napoli

Tel./fax 081/8040785
centroascolto.pozzuoli@dianova.it

Sede operativa

Villa Teresina - 13034 Desana (Vc)
Tel. 0161.240950 - Fax 0161.318327
info@dianova.it

Comunità Terapeutiche

*Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della
Regione Lombardia DGR N° 3983 del 12.01.2007*

Comunità di Garbagnate

Viale Forlanini, 121 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99026314 - Fax 02.9953588 - garbagnate@dianova.it

*Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della
Regione Lombardia DGR N° 6673 del 27.02.2008*

Comunità di Cozzo

Cascina la Cascinazza - 27030 Cozzo (Pv)
Tel. 0384.74737 - Fax 0384.74747 - cozzo@dianova.it

*Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della
Regione Marche DGR N° 205 del 09.10.2003*

Comunità di Montefiore

Contrada Mennocchia, 149 - 63010 Montefiore dell'Aso (Ap)
Tel./fax 0734.938450 - montefioredellaso@dianova.it

*Accreditata presso la Regione Lazio
con determina N° 2409 del 04.08.2006*

Comunità di Palombara

Località Salvia - 00018 Palombara Sabina (Rm)
Tel./fax 0774.66809 - palombara@dianova.it

*Accreditata presso la Regione Sardegna
con determina N° 724 del 18.10.2007*

Comunità di Ortacesus

Loc. Gutturu Turri-09040 Ortacesus (Ca)
Tel. 070.9819100 - Tel./fax 070.9804080 - ortacesus@dianova.it